

Le collezioni

Manuela Barducci

Biblioteca delle Oblate

La nuova Biblioteca delle Oblate dislocata sui tre piani del complesso delle Oblate si presenta come un'espansione della Biblioteca comunale centrale, oggi Sezione storica, alla quale rimane una precisa funzione di conservazione del patrimonio documentario storico, della documentazione di interesse locale, di tutte le pubblicazioni sia librerie che multimediali prodotte dall'amministrazione comunale di Firenze.

Il progetto biblioteconomico della nuova biblioteca è andato via via delineandosi con il prezioso apporto di Antonella Agnoli e la sua realizzazione risulta essere il frutto della condivisione di idee, riflessioni e obiettivi mirati a rendere "le Oblate" non solo una biblioteca destinata a chi già frequentava la Comunale centrale o era abituato a frequentare altre biblioteche, ai numerosi studenti e studiosi, ma una biblioteca per tutti, dove sono favoriti libertà di accesso, di movimento e autonomia.

La connotazione che si è voluta attribuire alle nuove Sezioni è quella della contemporaneità, per far sì che esse risultino uno spazio multimediale di informazione, comunicazione e promozione riguardante tutti gli aspetti della cultura contemporanea e dell'attualità politica, economica e sociale documentati attraverso tutti i tipi di documenti disponibili (libri, periodici, carte geografiche, cd audio e video, dvd), con l'uso di risorse elettroniche e l'accesso a nuovi strumenti informatici e di telecomunicazione.

Con questa scelta importante e si-

gnificativa la Biblioteca delle Oblate, aderente allo SDIAF, intende offrire un servizio mirato e diversificato che non vuole sovrapporsi ma integrarsi con quello delle altre biblioteche comunali e non della rete, attuando modelli innovativi e sperimentali che possano raggiungere anche la potenziale utenza non usa a frequentare le biblioteche.

La Biblioteca delle Oblate si connota quindi per il suo carattere di contemporaneità che si estrinseca da una parte nell'intento di non duplicare caratteri, finalità e funzioni delle altre biblioteche presenti sul territorio, dall'altra nella scelta dei titoli e delle edizioni, privilegiando la produzione editoriale degli ultimi anni.

Per raggiungere tale obiettivo si è proceduto anche a una revisione delle raccolte conservate nel deposito librario della Comunale centrale, al fine di selezionare tutto quanto non rispondente alla specificità della Sezione storica che stava nascendo dalla trasformazione della precedente biblioteca. Opere di letteratura, saggistica, filosofia, religione, scienze, musica, cinema, teatro non propriamente attinenti al carattere della nuova Sezione, né prodotti dall'amministrazione comunale sono stati trasferiti, dopo un'attenta scelta e una revisione della collocazione nell'OPAC, negli scaffali della Sezione contemporanea così come si è proceduto a ricollocare tutte le unità bibliografiche rimaste nei compact.

Per l'assetto logistico si è optato per un nuovo sistema di ordinamento delle raccolte collocate a scaffale aperto in grandi aree tematiche, assolutamente non rigide, che tengono conto dell'espressione dei vari linguaggi contemporanei in termini di interdisciplinarietà. Si tratta di aree tematiche che superano il rigido ordinamento fisico delle raccolte, all'interno delle quali la singola unità bibliografica

è collocata rispettando la Classificazione decimale Dewey.

Il livello di approfondimento per ogni area tematica è di tipo divulgativo, sufficiente a supportare l'informazione generale e la ricerca di base, quindi con una copertura di livello 2 che si spinge in diversi casi a un livello 3.

La multimedialità è un altro dei caratteri determinanti della biblioteca e ha dimostrato di rispondere in pieno alla domanda di informazione, conoscenza e cultura della contemporaneità da parte degli utenti, anzi si può affermare che costituisce il fiore all'occhiello della biblioteca.

La mappatura della Biblioteca delle Oblate oggi risulta essere così strutturata:

Piano terra

Sezione storica, a scaffale chiuso, con funzione di conservazione dei fondi storici, della documentazione di interesse locale e di quella prodotta dall'amministrazione comunale.

Primo piano

Sezione contemporanea, costituita da quattro sale a scaffale aperto, accoglie la maggior parte delle aree tematiche, individuabili anche attraverso etichette colorate apposte sulle diverse unità bibliografiche:

– *Mondo oggi*. È un'area vasta in cui trovano spazio opere che trattano di economia, politica, storia, filosofia, religione, integrazione razziale, multiculturalità, pace e guerra.

– *Firenze e dintorni*. Tenendo conto che nella Sezione storica è conservata un'importante collezione di documenti sulla storia di Firenze e della Toscana, il materiale di questa area è composto da novità librerie e di tipo divulgativo che successivamente verranno trasferite al piano terra per la conservazione.

– *Arte*. È un'area dedicata ad architettura, design, fotografia, grafica, moda, pittura, scultura contemporanee, dove è possibile trovare anche documentazione e cataloghi delle mostre in corso a Firenze e nelle principali città italiane.

– *Opere generali*. Vi si trovano opere di facile consultazione che si integrano con quelle, anche di tipo enciclopedico, conservate al piano terra.

– *Letteratura*. Nel campo della letteratura, sia in lingua italiana che straniera, le acquisizioni si rivolgono ad opere scritte a partire dal secondo dopoguerra con particolare attenzione alle letterature emergenti.

– *Scienza e tecnica*. Questa area mette a disposizione degli utenti volumi a carattere divulgativo, di argomento ecologico e naturalistico, di attualità nei diversi settori della scienza e della tecnica scritti in un linguaggio comprensibile anche ai profani.

– *Viaggi e turismo*. Comprende guide, mappe, atlanti, carte geografiche, piante delle principali città del mondo, riviste specializzate e letteratura di viaggio.

– *Sport*. Vi si trovano manualistica, saggistica di base, sport come scienza del movimento, biografie.

– *Cinema*. La raccolta comprende, oltre a monografie, una selezione accurata e rappresentativa della storia del cinema, dei maggiori registi, attori e generi cinematografici della filmografia italiana e dei vari paesi del mondo.

– *Musica*. La raccolta di cd musicali offre una collezione rappresentativa della produzione italiana e straniera dei diversi generi musicali.

– *Fumetti*. Trovano spazio in questa area anche comics, manga e bandes dessinées.

– *Informatica*. Insieme alle unità bibliografiche su questo tema, i servizi, le risorse elettroniche e il materiale multimediale sono risultati un punto di forza della biblioteca.

La sezione BiRO'

La sala all'ultimo piano, affacciata sui tetti e sul cielo, è forse l'ambiente più attraente della nuova biblioteca; in essa, grazie anche all'arredo, domina un'atmosfera tranquilla e serena. Questo spazio è per i più piccoli e sono stata lieta di costruire la collezione iniziale di documenti a loro dedicata.

Sono duemila titoli scelti, uno per uno, con l'obiettivo di formare una collezione equilibrata, variata e coerente col patrimonio della rete bibliotecaria fiorentina. I libri dovevano essere i più belli, i più ricchi e i più amati fra quelli che in questi anni mi fossero capitati fra le mani. Ho seguito i criteri di "qualità" e "novità" validi per tutto il patrimonio, ma ho allargato questi criteri per quei libri che sono talmente innovativi e interessanti da essere indispensabili in ogni biblioteca per ragazzi. Sono i libri di Munari; gli albi illustrati di Lionni, di Mari, di Carle, di Altan; i libri di Dahl, di Piumini, della Lindgren; sono le amatissime storie di Spotty, Pina, Pingu, Pimpa.

Il risultato è una selezione di duemila titoli di oltre cinquanta case editrici che spazia in tutti i settori, generi, contenuti e forme. È una collezione esi-



gua ma non incompleta, e utile come base per il futuro. Ho valorizzato gli albi illustrati, ove l'editoria per l'infanzia eccelle, ma ce n'è per tutti i gusti: per chi ama la fantasia, per chi si vuole informare, per i piccoli e per i più grandi, per i grandi lettori, ma anche per chi non legge.

I documenti sono stati collocati in tre zone secondo livelli di età.

B – albi illustrati e letture per chi ha 0-5 anni;

R – fiction e divulgazione per due fasce di età, 5-10 e 9-14;

G – fiction per chi ha più di 14 anni.

Quantitativamente i documenti dell'area B sono più del 30% del totale, quelli dell'area R circa il 50% e quelli dell'area G il 15%; il resto sono dvd e cd.

Nella zona dei più piccoli i libri sono caratterizzati da bollini colorati, seguendo un sistema in uso presso la Biblioteca dei ragazzi "Santa Croce" e che è familiare a molti bambini e bambine; anche per i documenti delle altre fasce di età si forniscono indicazioni di tema, argomento o genere narrativo.

Ornella Matteini

Biblioteca dei ragazzi "Santa Croce"

della biblioteca. Grazie alla demolizione di vecchie tamponature perimetrali, il vano è ora inondato dalla luce che filtra dalle grandi vetrate e permette una suggestiva veduta sul Duomo. Un altro grande salone sempre al secondo piano, inizialmente destinato a conferenze, è stato dedicato alla lettura e ad attività per bambini e ragazzi. L'austerità del vano, antico refettorio, è stata attenuata con luci, colori e complementi di arredo. Sulla morbida moquette verde campeggiano pouf imbottiti e sgabelli colorati, contenitori mobili per libri e oggetti, mentre appese alle antiche capriate lignee scendono le lampade a nuvola di O'Ghery che dialogano simpaticamente con l'affresco restaurato della parete di fondo, un'*Annunciazione* quattrocentesca.

La riqualificazione degli spazi esterni dell'ex convento ha invece consentito di creare un nuovo ingresso alla Biblioteca delle Oblate: anziché dalla congestionata via Sant'Egidio ora si può accedere da via dell'Oriuolo. L'abbassamento delle quote del vecchio cortile asfaltato ha permesso la creazione di rampe di accesso interrotte da una piazza centrale. La nuova pavimentazione in pietra, disposta entro un disegno tracciato, suddivide lo spazio che diventa percorso e sosta, e il cui asse in pietra di papiro conduce lo sguardo all'antica loggia che è anche il luogo da cui dipartono i collegamenti interni alla struttura architettonica e alle sue funzioni.

Il recupero delle zone scoperte dell'ex convento delle Oblate ha contribuito in maniera significativa alla percezione e alla conoscenza di uno spazio urbano di grande interesse storico e architettonico e che ora grazie alla nuova biblioteca si propone come luogo di incontro, svago, lettura, il tutto entro una cornice di grande fascino e suggestione.

Un uso avanzato delle tecnologie

Paolo Fabiani

Direzione cultura

Gli apparati informatici costituiscono le colonne portanti di ogni biblioteca di ultima generazione: dalle pratiche amministrative alla catalogazione, dalla consultazione dei cataloghi al reference, al prestito, tutto avviene tramite supporto informatico. Le Oblate in questo, se sono un'eccezione, lo sono per abbondanza. La biblioteca infatti ha:

- 1) una rete intranet aziendale ad uso esclusivo degli operatori comunali;
- 2) una rete Adsl (con 20 megabyte di banda effettivi) segmentata in due diverse linee:
 - a) navigazione Internet tramite procedura di autenticazione e controllo Bibliopaas;
 - b) navigazione all'interno dei cataloghi senza necessità di autenticare l'utente;
- 3) una rete Adsl (con 20 megabyte di banda effettivi) per navigazione in modalità wi-fi.

I personal computer in dotazione sono oltre settanta, ai quali vanno aggiunte tre televisioni con collegamento satellitare, quattro playstation, due postazioni per l'auto-prestito, un sofisticato sistema di antitaccheggio, otto lettori cd per l'ascolto della musica e tre lettori dvd per la visione dei film; due lettori microfilm e un lettore/ stampatore microfilm di ultima generazione collegabile ad un pc per la digitalizzazione dei microfilm.

L'allestimento delle macchine e degli apparati, l'installazione dei software e la configurazione delle reti, nonché la gestione di tutto ciò, hanno comportato un notevole impegno da parte del personale addetto della Direzione sistemi informativi e della Direzione cultura, soprattutto per quel che concerne la connettività. Era necessario infatti dotare ogni singolo pc di una specifica configurazione che ne permettesse il corretto utilizzo all'interno della rete di cui doveva far parte e, al contempo, evitasse ogni possibile abuso. In tal senso un ruolo centrale riveste il Bibliopaas, ovvero il sistema di gestione delle postazioni per la navigazione Internet al pubblico. Il Paas è nato su progetto e cofinanziamento della Regione Toscana (http://www.e.toscana.it/linea3/documenti/SCHEMA_SCHEDA_PAAS.pdf), è attivo nel Comune di Firenze e in altri comuni dell'area metropolitana ed è operante nel rispetto delle direttive della legge 155/2005. L'utente iscritto ai Paas collegandosi a Internet viene indirizzato su una pagina web di autenticazione e, tramite username e password, ha accesso alla libera navigazione. Il servizio è gratuito, ogni utente può navigare per un'ora da un pc desktop della biblioteca e per tre ore con il proprio portatile tramite connessione wi-fi.

La biblioteca inoltre offre la possi-



Sala di lettura della Sezione storica

bilità di seguire corsi di formazione on line, utilizzare software open source di videoscrittura, seguire corsi gratuiti di alfabetizzazione informatica per utenti della cosiddetta terza età.

La Biblioteca delle Oblate, dal punto di vista multimediale, è la struttura più complessa nel suo genere presente in Toscana, tanto per la quantità della strumentazione quanto per la qualità e varietà dei servizi offerti. La ex Biblioteca comunale centrale aveva attivato già dal 2005 una piccola mediateca: non c'è dubbio che quell'esperienza sia tornata utile nell'allestire la nuova struttura e ci abbia fatto evitare molti errori. Infatti si calcola che nel corso di un mese, tra ricerche sui cataloghi on line e connessioni wi-fi o da postazione fissa, almeno 16.000 utenti utilizzano i pc senza quasi necessità di manutenzione, a dimostrazione che la "struttura regge".

La comunicazione

Vanna Forni
Maria Francesca Granelli

*Ufficio promozione e comunicazione
Comune di Firenze*

L'esigenza di garantire visibilità alla Biblioteca delle Oblate è stato uno dei principali obiettivi individuati e perseguiti durante tutto lo sviluppo del progetto che ha visto la nascita di questo nuovo polo culturale a Firenze. Al fine di ideare un vero e proprio sistema di comunicazione e informazione che fosse parte integrante dell'intero processo di realizzazione della Biblioteca, come prima fase di riflessione si è imposta l'individuazione

attenta e precisa delle peculiarità e delle caratteristiche riferite sia ai nuovi spazi che si andavano acquisendo, sia ai servizi che sarebbero stati erogati, sia al target di utenti cui il progetto si rivolgeva; successivamente si è confrontato e valutato tutto ciò in rapporto a quanto già offerto dal cospicuo, prezioso e fin troppo noto patrimonio bibliotecario cittadino.

Da questa analisi è scaturita la convinzione che la Biblioteca delle Oblate, nel panorama delle biblioteche cittadine, sarebbe stata percepita tanto più originale e innovativa, quanto più – attraverso un sistema di comunicazione studiato ad hoc – avesse trasmesso, sia a livello visivo che in termini di linguaggio vero e proprio, l'idea di una biblioteca organizzata per essere usata piacevolmente e

Il sistema di identità visiva

Fornire alla Biblioteca delle Oblate un sistema d'identità visiva non è stata solo una semplice scelta di immagine ma un intervento determinante nel progetto di recupero dello straordinario patrimonio di biblioteche storiche della città.

La costruzione del sistema d'identità visiva ha infatti un ruolo fondamentale, in quanto rappresenta il mezzo più importante di comunicazione, dà credibilità, porta ordine nel caos della comunicazione visiva e chiarisce meglio il messaggio da comunicare.

Si è voluto quindi ricercare un sistema dotato di una logica grafica, tipografica e cromatica che avesse un appeal per tutte le categorie di visitatori e utenti, partendo dalla creazione del "marchio" logotipo da cui è scaturita in successione l'ideazione di tutte le forme e i materiali della comunicazione.

Il marchio rappresenta una delle forme di comunicazione più forte e immediate, e ha un ruolo rilevante nel condizionare le scelte dei potenziali target, in forza della sua capacità di richiamare gli aspetti caratterizzanti di un prodotto e di garantirne la qualità.

La costruzione di un marchio, in quanto strumento essenziale per l'affermazione dell'identità, deve necessariamente partire dallo studio dei plus fondamentali che caratterizzano il prodotto e che, se ben sviluppati, lo conducono al successo.

Quindi non è bastato creare solo una veste grafica, ma è stato necessario conferire l'aspetto comunicativo e valoriale alla biblioteca coerentemente con gli obiettivi di comunicazione e con la volontà di presentare agli utenti un unico modello di visualizzazione di contenuti e servizi.

La soluzione grafica è semplice e cerca di assecondare ed esaltare le potenzialità espressive e simboliche del segno prescelto. Una leggera inclinazione lo trasforma in una figura bidimensionale che trasmette essenzialità, perfezione, contenuto e che sorprende per l'effetto ottico.

Il segno ideato trasmette/comunica l'idea del contenitore di più elementi, identificati con un segno geometrico che richiama il dorso di un libro, riferimento diretto e chiaro al cuore della biblioteca.

L'effetto finale è quello di un segno molto moderno ma semplice ed essenziale, sufficientemente rigoroso ma nel contempo innovativo, adatto a rappresentare un luogo contemporaneo e nuovo come la Biblioteca delle Oblate, moderna e innovativa, che non è più solo luogo di lettura e di silenzio ma anche luogo di scambio di idee e comunicazione.

Zelig

Studio grafico, Napoli

per essere vissuta come luogo di accoglienza amichevole per tutti, situata in un contesto storico e architettonico di grande pregio e collocata in posizione strategica rispetto al centro storico della città che la vede vicinissima alla cupola del Brunelleschi e al campanile di Giotto. Per comunicare quindi con carattere e riconoscibilità il messaggio, come prima tappa si è trattato di acquisire il sistema di identità visivo, per poi passare successivamente e contemporaneamente alla realizzazione della prima fase dell'informazione – diffusa percorrendo canali e utilizzando mezzi e strumenti diversificati fra loro – all'individuazione dei percorsi di accessibilità e fruibilità degli spazi, alla progettazione e messa in opera della segnaletica didascalica e direzionale, alla promozione dei servizi e delle attività della biblioteca. Attraverso procedura negoziata si è indivi-

duato in Zelig, di Napoli, lo studio grafico che ha accolto pienamente lo spirito e il messaggio che l'am-

ministrazione comunale intendeva trasmettere come immagine della Biblioteca delle Oblate.

Carta d'identità

Biblioteca delle Oblate, via dell'Oriuolo 26, 50122 Firenze; tel. 0552616512; <bibliotecadelleoblate@comune.fi.it>; www.bibliotecadelleoblate.it

Superficie: 3.200 mq, di cui 1.800 di sale di lettura, deposito librario, uffici e 1.400 di chiostrini e spazi all'aperto.

Documenti posseduti: 77.000 circa, di cui 48.000 volumi a scaffale chiuso (sezione storica), 20.000 a scaffale aperto nella nuova sezione contemporanea disposti su 800 metri lineari di scaffalatura, 2.500 cd musicali di tutti i generi, 2.300 dvd; 2.500 volumi in lingua straniera, 2.000 volumi per ragazzi. Sono presenti inoltre 157 quotidiani e periodici correnti italiani e stranieri e 1.300 periodici storici cessati.

Posti e dotazioni: 250 posti studio e lettura, di cui 80 nelle sale di consultazione della sezione storica e 130 nella sezione contemporanea (compresi poltrone, divanetti, pouff); 5 aree front office per informazioni, prima accoglienza, prestito e assistenza; 2 postazioni di autoprestito; 45 postazioni multimediali per la consultazione dei cataloghi e la navigazione gratuita in Internet; 3 televisori con collegamento satellitare; 2 lettori microfilm; 4 playstation; 8 lettori cd portatili; 3 lettori dvd portatili.